



# Università degli studi di Palermo

## Nucleo di Valutazione - Presidio di qualità

### **Corso di Studio: Scienza della Formazione Continua LM-57.**

Audit del 28-11-18

Il corso di laurea magistrale in "Scienze della formazione continua" è l'unico corso in Ateneo appartenente alla classe LM-57 e prepara professionisti in grado di gestire aspetti della formazione continua degli adulti e non in contesti di lavoro, di disagio sociale, di comunità e nell'ambito delle amministrazioni pubbliche o del privato sociale. Il Corso è stato oggetto di valutazione da parte della CEV durante la visita dell'Ateneo svolta dal 22 al 26 maggio 2017. Pertanto il riferimento principale di questo audit è la relazione finale della CEV ricevuta nell'ottobre 2019 da cui risulta che il CdLM ha ricevuto una valutazione complessiva di "accreditamento condizionato". Per poter evidenziare le eventuali azioni di miglioramento rispetto a quanto riportato nella relazione ANVUR si è scelto di utilizzare la stessa la griglia di valutazione usata dalla CEV in occasione della visita e cioè quella relativa alla versione precedente di AVA2 dell'agosto 2017. Per comprendere pienamente il risultato di questo audit occorre osservare che, nella fase di interlocuzione post-visita con la CEV, le controdeduzioni del CdLM sono state quasi completamente volte a confermare la correttezza delle scelte operate dal CdLM ma valutate negativamente dalla CEV. Questa scelta ha fatto sì che solo pochi dei rilievi della CEV hanno prodotto azioni di miglioramento. Questo audit ha, quindi, confermato la maggior parte dei rilievi e le valutazioni fatte dalla CEV eccetto che per il punto di attenzione R3.B.5, riguardo al quale sono già state risolte le criticità riscontrate in sede di visita della CEV. In particolare, si sottolinea che deve essere svolta l'azione di ridefinizione dei profili culturali e professionali in coerenza con quelli tipici della classe LM-57 e, conseguentemente, della coerenza tra i profili culturali e professionali e gli obiettivi formativi specifici come indicato anche nella relazione pubblica sulla visita all'Ateneo.



# Università degli studi di Palermo

## Nucleo di Valutazione - Presidio di qualità

### Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio (Ex AQ5)

**Indicatore R3.A** **Obiettivo: Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti – Punteggio medio P(A) = 4,3**

	Punti di attenzione	Aspetti da considerare	
<b>R3.A.1</b>	Definizione dei profili in uscita	Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti? Gli obiettivi formativi specifici dichiarati sono coerenti con le caratteristiche culturali, scientifiche e/o professionali delle figure delineate in uscita? Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale sono descritte in modo chiaro e completo sia negli contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica? <b>No. Ci sono incoerenze. Si confermano le raccomandazioni della CEV</b>	<b>5</b>
<b>R3.A.2</b>	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali e professionali individuati dal CdS? L'offerta formativa è coerente con gli obiettivi formativi definiti? <b>No. Esiste incoerenza tra la parte "RAD" della SUA e quella specifica, modificabile ogni anno. Sembra che ci sia stata una modifica di fatto del RAD senza passare per le procedure stabilite. Si confermano le raccomandazioni della CEV che appaiono vincolanti ai fini dell'accreditamento del CdS</b>	<b>4</b>
<b>R3.A.3</b>	Consultazione delle parti interessate	In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi? Vengono attuate consultazioni sistematiche delle principali parti interessate (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente, sia attraverso l'utilizzo di studi di settore? In assenza di organizzazioni professionali di riferimento, il CdS assicura che sia creato un luogo di riflessione (un comitato d'indirizzo ad esempio) coerente con i profili culturali in uscita, che rifletta, approfondisca e fornisca elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, anche in relazione al proseguimento degli studi in cicli successivi? <b>Manca la documentazione nella scheda SUA. Durante l'incontro e dal sito è emersa un'attività di consultazione con gli stakeholders non sistematica, non avente carattere processuale e che non appare avere avuto ancora effetti diretti sugli obiettivi formativi. Si confermano le raccomandazioni della CEV</b>	<b>4</b>



# Università degli studi di Palermo

## Nucleo di Valutazione - Presidio di qualità

**Indicatore R3.B**      **Obiettivo: Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite. – Punteggio medio P(B) = 5,6**

	Punti di attenzione	Aspetti da considerare	
<b>R3.B.1</b>	Orientamento e tutorato	<p>Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Il CdS favorisce la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti? In sede di orientamento in itinere e in uscita, viene tenuto conto dei risultati del monitoraggio delle carriere? Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?</p> <p><b>Non è presente documentazione relativa ad attività di orientamento e tutorato specifici del CdS. Durante la visita sono emerse attività di tutorato (accompagnamento in itinere, preparazione alla tesi di laurea) non codificate. Si confermano le raccomandazioni della CEV</b></p>	<b>5</b>
<b>R3.B.2</b>	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? <b>Ok.</b></p> <p>Vengono definite e coerentemente attuate iniziative per il recupero dei debiti formativi da parte degli studenti? <b>Ok</b></p> <p>Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere (precorsi, tutorati di sostegno)? Nel caso di CdS di secondo ciclo, è verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati? Sono specificate le eventuali forme di integrazione dei requisiti di accesso? <b>Ok.</b></p> <p>Sono previsti interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse lauree di primo livello e da diversi Atenei? <b>Non ci sono interventi documentati.</b></p>	<b>6</b>
<b>R3.B.3</b>	Organizzazione di percorsi flessibili	<p>L'organizzazione didattica incentiva l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono designati docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previste spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti...) <b>Si, ma non formalizzato e documentato.</b></p> <p>Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti (E.g. tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento...)? E' previsto eventualmente l'utilizzo di metodi e strumenti specifici per la realizzazione di percorsi di eccellenza? <b>No</b></p> <p>Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...) Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili <b>Si, ma non formalizzato e documentato.</b></p>	<b>5</b>



# Università degli studi di Palermo

## Nucleo di Valutazione - Presidio di qualità

<b>R3.B.4</b>	Internazionalizzazione della didattica	<p>Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)? <b>Si, ma mancano le informazioni specifiche per il CdS.</b></p> <p>Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali e alle Università per Stranieri, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica? (E.g. la quota di studenti e quella di ore di docenza erogata da esperti stranieri è adeguata a definire un ambiente di studio internazionale?) <b>Non applicabile</b></p>	<b>6</b>
<b>R3.B.5</b>	Modalità di verifica dell'apprendimento	<p>Il CdS possiede un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali? <b>Ok.</b></p> <p>Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi? <b>Ok</b> Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? <b>Ok. Dall'A.A. 2018-19.</b> Vengono espressamente comunicate agli studenti? <b>Ok.</b></p>	<b>6</b>



# Università degli studi di Palermo

## Nucleo di Valutazione - Presidio di qualità

Indicatore R3.C		Obiettivo: accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, offra servizi accessibili agli studenti e usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche – Punteggio medio P(C) = 6,5	
	Punti di attenzione	Aspetti da considerare	
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	<p>I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? <b>Ok</b></p> <p>Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? <b>No.</b> (E.g. favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo) Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...) <b>No.</b> I docenti utilizzano metodi e strumenti didattici funzionali agli obiettivi perseguiti, diversificandoli in funzione delle esigenze degli insegnamenti? <b>Ok.</b> Le nuove tecnologie sono impiegate opportunamente? <b>Ok</b></p> <p>Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? <b>No.</b> Se sì, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?</p>	<b>6</b>
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro al requisito di Sede R1.C.2 ] <b>Ok.</b></p> <p>Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro al requisito di Sede R1.C.2 ] <b>Non documentato.</b></p> <p>Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS? <b>Ok.</b></p> <p>Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...) <b>Ok.</b> I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti? <b>Ok.</b></p>	<b>7</b>



# Università degli studi di Palermo

## Nucleo di Valutazione - Presidio di qualità

Indicatore R3.D		Obiettivo: Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti – Punteggio medio P(D) = 5,0	
	Punti di attenzione	Aspetti da considerare	
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	<p>Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto? <b>Risultano in minima parte.</b></p> <p>Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause? <b>Si, ma in maniera non strutturata.</b></p> <p>Docenti e studenti hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? <b>Si, ma in maniera non strutturata.</b></p> <p>Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? <b>No. La rilevanza data alla analisi degli esiti delle rilevazioni è insufficiente.</b> Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità? <b>Si, ma in maniera non strutturata.</b></p> <p>Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili? <b>Si, ma in maniera non strutturata. Si confermano le raccomandazioni della CEV</b></p>	5
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	<p>Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS? <b>Si, ma in maniera non strutturata.</b></p> <p>Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca? <b>Si, ma in maniera non strutturata.</b></p> <p>Il CdS garantisce il dialogo con altri interlocutori, oltre quelli inizialmente consultati, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? <b>Si, ma in maniera non strutturata.</b></p> <p>Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima Classe su base nazionale, macroregionale o regionale? <b>Si, attraverso la SMA.</b></p> <p>Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)? <b>Non applicabile. Si confermano le raccomandazioni della CEV</b></p>	5
R3.D.3	Interventi di revisione dei percorsi formativi	<p>Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca? Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)? <b>Non appare attivato un processo documentato di questo tipo anche se c'è una consapevolezza diffusa perché l'offerta formativa sia rivista e costantemente aggiornata.</b></p>	5



# Università degli studi di Palermo

## Nucleo di Valutazione - Presidio di qualità

---

Alle considerazioni e alle proposte di azioni migliorative provenienti dalla CPDS, dal Gruppo di Riesame e dagli organi di AQ di Ateneo, viene accordato credito e visibilità? **Si, ma non sufficiente visibilità.**

Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia? **Non rilevabile.**

---